

NOSTRA INTERVISTA AL MARITTIMISTA ANGELO ROMA

Livorno, progetti e urgenze

Dal recupero di aree per i ro/ro alla necessità di approfondire gli ingressi in Darsena Toscana con il microtunnel - Il lungo silenzio della Regione Toscana



Angelo Roma

LIVORNO - Angelo Roma, noto marittimista e oggi rappresentante dell'AdSP nell'interporto Vespucci, ci ha rilasciato la seguente intervista su temi più attuali dell'ormai prossimo settembre.

Come valuta la situazione del mondo del trasporto marittimo in questo momento?

Ormai è accertato: le grandi compagnie si sono accordate sulla A.F. (segue in ultima pagina)

Per il PIL rimbalzo da record

ROMA - Il PIL italiano potrebbe raggiungere i livelli massimi dagli anni '70. A dirlo è un sondaggio tra economisti fatto da Bloomberg e riportato dall'Ansa. Il nostro Paese, secondo quanto ipotizzato dal giornale, dovrebbe avere un rimbalzo del +5,6% rispetto all'anno precedente, in linea con quanto ipotizzato dal Governo.

Un trend molto simile lo si dovrebbe avere anche in Spagna, con un aumento del 6,2%. Si tratta di una previsione migliore rispetto a quella di luglio e molto dipenderà anche dall'andamento della (segue in ultima pagina)

IN AIUTO A CHI FUGGE DALL'AFGHANISTAN

Toscana aperta ai profughi

L'impegno del sindaco di Livorno e di molti altri colleghi

Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI OPERATORI DOGANALI SHIP-BROKERS OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali



Luca Salvetti

LIVORNO - Il sindaco di Livorno Luca Salvetti, insieme a molti altri sindaci di città italiane aderenti all'Anci, ha dato la disponibilità a collaborare con il Governo per l'accoglienza dei rifugiati dall'Afghanistan.

Il dramma umanitario che si sta consumando da qualche giorno, da quando i talebani, dopo 20 anni, hanno ripreso possesso del Paese - scrive in una sua nota il sindaco Salvetti - tiene con il fiato sospeso tutto il mondo.

In Toscana molti comuni sono pronti all'ospitalità nella speranza che si attivino corridoi umanitari per tutti coloro che vogliono scappare (segue a pagina 8)

LIVORNO - Coraggio, diciamo subito: con la settimana di Ferragosto, ci lasciamo dietro le ferie, l'estate della tregua e il disimpegno più meno generale. Adesso abbiamo ricaricato le batterie - speriamo - e dovremmo essere pronti alle sfide A.F. (segue in ultima pagina)

Demolizioni "scippate" ai nostri

AUGUSTA - È stata riferita sui vari media come una semplice notizia: quattro scafi dismessi della Marina Militare stanno navigando su una speciale nave autoaffondante verso un sito di demolizione in Turchia.

Nel dettaglio si tratta di una ex chiatta da sbarco ("Moc"), della ex nave cisterna porta acqua "Brenta", del rimorchiatore "Atlante" e del vecchio, glorioso sommergibile "Bagnolini". Radiate dai registri della Difesa rispet- A.F. (segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 9)

Coraggio, a riveder le stelle



CON LA FIRMA PRELIMINARE PER ACQUISIRE IL GRUPPO HILLEBRAND

DHL Group potenzia nella logistica del vino

Tra le controllate anche l'importante sede italiana di Sesto Fiorentino



FIRENZE - La concentrazione dei grandi player logistici continua ed accelera non solo sul settore navale. In questi giorni Deutsche Post DHL Group ("DPDHL") ha firmato un accordo per acquisire il 100% di J.F. Hillebrand Group AG ("Hillebrand") e delle sue controllate al prezzo di 1,5 miliardi di euro. Tra queste anche la filiale italiana di Sesto Fiorentino, specialista in spedizioni internazionali di food e in particolare di vini.

Hillebrand, marchio con una importante storia, è un fornitore di servizi globale specializzato in spedizioni marittime, trasporti e logistica di bevande, liquidi sfusi non pericolosi e altri prodotti che richiedono cure particolari.

Negli ultimi dodici mesi Hillebrand ha generato un fatturato di circa 1,4 miliardi di euro e oggi conta più di 2.700 dipendenti in tutto il mondo. "La combinazione strategica di Hillebrand con la divisione Global Forwarding, Freight ("DHL") di DHL porterà - secondo la nota diffusa da (segue a pagina 8)

Aeroporti 2030: anche aerei full electric

ROMA - Aeroporti 2030 ha presentato ai ministri delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e dell'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, nonché al presidente e al direttore generale dell'Enac, Pierluigi Di Palma e Alessio Quaranta, un suo documento programmatico con delle proposte per raggiungere la completa decarbonizzazione degli scali nel 2030 e per le compagnie aeree nel 2050.

Air Cargo riferisce che nata lo scorso giugno per promuovere lo sviluppo sostenibile e digitale degli aeroporti italiani, l'associazione ad oggi raggruppa gli scali di Roma, Venezia, Treviso, Verona, Brescia e si avvale di un gruppo di esperti provenienti da aziende quali Eni, Enel, Gruppo FS "per lavorare su sinergie complessive relative al settore aeroportuale". L'associazione intende anche realizzare "progetti con il coinvolgimento di università, istituzioni, operatori aeroportuali, operatori di trasporto e logistica e comunità territoriali".

Aeroporti 2030 evidenzia che gli scali del futuro dovranno avere una (segue a pagina 8)



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

memlogisticatrasporti@gmail.com



M&M LOGISTICA E TRASPORTI SRL - VIA SAN FRANCESCO 17 - 57123 LIVORNO - TEL. 0586 404134

Raccomar Taranto sul calo dei traffici

La competitività di un Porto richiede procedure veloci e lo snellimento delle pratiche burocratiche



TARANTO – Nel porto di Taranto uomini e donne lavorano in silenzio tutti i giorni - nel bel mezzo di una pandemia che ha completamente stravolto l'andamento dell'economia mondiale - fronteggiando un calo di traffici evidente e pastoie burocratiche di difficile comprensione.

L'ultima novità - scrive in una nota Raccomar - riguarda l'obbligo di acquisizione di titolo abilitativo relativo alle emissioni in atmosfera per le attività di movimentazioni merci polverose.

Tale documentazione, finora non richiesta in nessuna Provincia italiana, porterebbe al blocco dei traffici di rinfuse solide nel nostro porto e non solo!

La prima nave è stata dirottata in altro porto per evitare stalli e controlli da parte degli Enti preposti e tante altre ancora potrebbero seguirne. Per il cluster marittimo tutto ciò è inaccettabile.

Una situazione paradossale che fa il paio con un'altra enorme stortura burocratica che da sempre attanaglia il nostro porto: le autorizzazioni uso fiamma per lavori a bordo di navi che trasportano eolico e cantieristico. A Taranto abbiamo

una procedura farraginosa e penalizzante ove porti limitrofi (con stessa normativa, stessi chimici di porto, stesse direzioni regionali di USMAF e VV.FF) hanno ordinanze e procedure estremamente più snelle, a beneficio degli armatori che preferiscono scalare gli altri porti pugliesi e non Taranto.

Se la normativa è nazionale, tutti i porti devono avere le stesse regole!

In questa fase di crisi economica e occupazionale, la tenuta dei traffici industriali all'interno dell'area portuale è vitale per la sopravvivenza delle nostre imprese.

Siamo d'accordo con il professor avvocato Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che da subito si è fatto carico della questione e che sostiene che le imprese portuali non hanno l'obbligo di essere considerate "stabilimento" in quanto prestatori d'opera; pertanto non dovrebbero dotarsi di autorizzazioni specifiche.

Chiediamo altresì a tutti gli Enti coinvolti in questi temi - conclude la nota - un tavolo di politica industriale che ponga il lavoro sempre al centro del dibattito.

DALLA DIREZIONE MARITTIMA DI LIVORNO

Ferragosto in sicurezza: a tutela di chi è in mare



LIVORNO – 39 mezzi nautici a disposizione, oltre 100 uomini impiegati in mare ed a terra, in aggiunta a più di 20 uomini in turno continuo 24 ore su 24 nelle sale operative.

È questo in sintesi il dispositivo di vigilanza e sicurezza predisposto dalla Guardia Costiera della Direzione Marittima della Toscana che ha raggiunto il massimo livello di prontezza operativa nel

weekend di ferragosto, che anche quest'anno ha confermato numeri di presenze molto rilevanti sia a mare che a terra.

I militari a bordo delle motovedette ed in particolare quelli in servizio sui battelli veloci, già impegnati dallo scorso 19 giugno nella più ampia operazione di "Mare Sicuro", che ha già totalizzato sinora oltre 19 mila controlli in materia di ambiente, diporto, demanio, stabilimenti balneari ed altro, avranno il compito di tutelare le attività turistico-balneari lungo i circa 600 Km di fascia costiera, comprese le isole dell'Arcipelago Toscano, che formano il litorale di giurisdizione dell'intera Direzione Marittima, supportati a terra da squadre di militari dei 26 Uffici territoriali dipendenti che controlleranno gli apprestamenti di sicurezza sulle spiagge frequentate dai bagnanti, oltre alla verifiche tese a garantire il libero accesso agli arenili e la possibilità per tutti di fruire delle spiagge pubbliche.

Il contrammiraglio Gaetano Angora, direttore marittimo della Toscana, spiega: "La nostra attività per il fine settimana di ferragosto ha proseguito secondo i compiti consueti ma con un assetto decisamente rinforzato visto l'elevato numero di utenti sui i litorali toscani in questi due-tre giorni. Siamo stati impegnati innanzitutto sul controllo del rispetto delle distanze di sicurezza dei natanti dalle zone di mare riservate alla balneazione, specificatamente nelle mete turistiche di maggior richiamo e dove si registra un più intenso traffico di imbarcazioni. Una particolare attenzione è stata riservata all'uso legittimo dei natanti, affinché siano rispettate le norme sull'utilizzo di questi mezzi, con particolare attenzione anche alle moto d'acqua, per le quali è prevista la maggiore età ed il possesso della patente nautica. Non trascurate le verifiche a bordo delle unità nautiche in ordine al rispetto del numero massimo delle persone imbarcabili, anche con richiamo alle esigenze imposte dall'emergenza sanitaria in atto, nonché controlli serrati sulla regolarità dello svolgimento delle attività di locazione e noleggio. Ai diportisti trovati in regola, come ormai è consuetudine da alcuni anni, è stato rilasciato il "bollino blu" che attesta appunto la conformità del natante alle disposizioni di sicurezza ed evita che lo stesso sia sottoposto ad altri controlli nello stesso senso. Non previsto e non ci sarà alcun tipo di tolleranza per tutti quei comportamenti che mettano a rischio l'incolumità pubblica e dai quali possano scaturire situazioni di allarme o di emergenza" - ha detto ancora l'ammiraglio, che traccia poi un primo bilancio di questa parte della stagione balneare, evidenziando che per fortuna non si sono registrati incidenti di particolare gravità. Sono state comunque numerosissime le imbarcazioni sinora oggetto di assistenza da parte della Guardia Costiera toscana ed oltre 100 le persone salvate od assistite.

Chiunque, come noto, può segnalare ogni situazione di pericolo attraverso il numero blu 1530.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

CON L'ASSORBIMENTO DI 150 LAVORATORI DELLE COOPERATIVE LOCALI

DHL raddoppia a Lodi



LODI – DHL ha avviato l'iter per poter raddoppiare la superficie del suo centro logistico in località cascina Sacchelle, a Borgo San Giovanni, in provincia di Lodi. A riferirne è Il Cittadino, secondo il quale l'obiettivo della società sarebbe quello di realizzare altri due capannoni pari a quelli già

esistenti ed estesi su 35mila metri quadri.

Un ampliamento, come ricorda la stessa testata, richiesto a pochi mesi dall'avvio del traffico pesante da e verso le prime strutture.

Secondo quanto riportato dalle cronache locali, il centro, che

entrerà pienamente in funzione nel corso del 2022, assorbirà 150 lavoratori di cooperative già impiegati al servizio di DHL in trasferimento dal magazzino di Corteolona (nel Pavese) e avrebbe già utilizzato circa 160mila metri quadrati di aree, precedentemente con destinazione agricola.

DA MILANO LINATE PER BARCELLONA E CATANIA

Blue Air, nuovi voli



MILANO – Piano piano anche la normalità aerea sembra ripartire. Come scrive Trend Newsletter, sono iniziati lunedì 16 agosto i voli giornalieri Blue Air da Milano Linate per Barcellona e Catania. Blue Air diventa così l'unica compagnia aerea che collega lo scalo milanese di Linate con Barcellona. Tutte le rotte sono operate da Boeing 737. Nel dettaglio, sempre sul report di Trend Newsletter, a partire dal 16 agosto, Blue Air collegherà Milano Linate a Barcellona con un volo giornaliero secondo i seguenti orari: partenza da Linate alle 16.35 e arrivo alle 18.00; partenza da Barcellona alle 19.20 e

arrivo alle 20.45. Sempre a partire dal 16 agosto, Blue Air collega Milano Linate a Catania con un volo giornaliero con partenza da Linate alle 11.40 e arrivo alle 13.15; partenza da Catania alle 14.00 e arrivo alle 15.55.

Dal mese di agosto, Blue Air ha così ampliato i suoi collegamenti da Milano Linate con voli giornalieri per Catania, Barcellona, Parigi Charles de Gaulle e con un doppio volo giornaliero da Milano Linate a Bucarest. I prezzi dei biglietti partono da 9,99 euro (Catania, Bucarest)/ 14,99 euro (Barcellona, Parigi), solo andata - tasse, diritti e un cambio gratuito inclusi.

Dalla Direzione Marittima di Olbia: “Med Voyager” in stato di fermo



OLBIA – Gli Ispettori del Nucleo Port State Control della Capitaneria di Porto di Olbia, nell’ambito dell’attività di controllo a bordo delle navi battenti bandiera estera che approdano nel porto di Olbia,

hanno ispezionato e sottoposto a provvedimento di fermo la nave da carico “Med Voyager” battente bandiera Sierra Leone e ormeggiata al molo industriale “Cocciani” di Olbia. L’unità di 2654 tonnellate di stazza lorda e adibita al trasporto di carico generale, proveniente da Castellon de la Plana (Spagna) e diretta a Djen-Djen (Algeria), è giunta nel porto di Olbia per caricare cemento. Gli Ispettori della Guardia Costiera, nel corso dei controlli a bordo, hanno riscontrato numerose deficienze nell’ambito della sicurezza della navigazione, molte delle quali hanno determinato il fermo della nave. In particolare, sono state rilevate gravi carenze relative ai mezzi di salvataggio, agli impianti e ai sistemi di sicurezza antincendio, all’apparato motore e alle relative procedure di manutenzione, carenze tali da rendere la nave mercantile al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. La nave è in banchina al porto industriale e vi rimarrà, in stato di fermo, fino alla risoluzione di tali gravi carenze.

LSCT la spezia container terminal

WE BRING THE SHIP TO YOUR FACTORY

MARKETS

REDUCE **SAVE** **CUT**

TIME **MONEY** **RISK**

CS **contship Italia group**

Visit www.contshipitalia.com/connectivity

NELLA CERIMONIA IN CAPITANERIA AD ANCONA

Medaglie e dei diplomi per lunga navigazione



ANCONA – Si è tenuta presso la sala riunioni della Capitaneria di Porto locale la cerimonia di consegna delle medaglie d’onore di primo grado (oro) concesse ai marittimi, iscritti nelle matricole della Gente di Mare di Ancona, che hanno effettuato più di vent’anni di navigazione a bordo delle navi mercantili. L’onorificenza, istituita con Decreto Luogotenenziale 1 marzo 1945 n. 127, rappresenta il giusto riconoscimento che lo Stato concede al personale marittimo a testimonianza del loro operato a bordo delle nostre navi, che hanno solcato i mari di tutto il mondo. Quello del marittimo è un lavoro pieno di responsabilità, rischi, ma soprattutto di sacrifici, caratterizzato dalla lontananza da casa, dai propri cari e dagli affetti. Durante la cerimonia, avvenuta alla presenza del direttore Marittimo delle Marche e comandante della Capitaneria di Porto di Ancona – contrammiraglio Enrico Moretti – e del capo servizio Personale Marittimo – capitano di fregata Marco Pepe, sono stati insigniti Gaetani Brancadori Fabrizio e Campagna Giuseppe. Inoltre, è stato insignito della medaglia d’onore di lunga navigazione, alla memoria, Capriotti Emidio, con la consegna del diploma di benemerita alla vedova, Capriotti Lucia.

LA DENUNCIA DELL’AUTOTRASPORTO TICINESE

“Rischio autostrade Italia”



LUGANO – “La situazione di alcuni nodi autostradali strategici lungo la rete italiana, - dice una nota di ASTAG Ticino - non può non preoccupare l’autotrasporto svizzero e in particolare quello ticinese che già oggi sta subendo pesantemente, come i colleghi italiani, le conseguenze di cantieri disseminati a macchia di leopardo e quindi di code, congestionamenti e blocchi che si ripercuotono sulla normale attività del settore provocando crescenti danni economici”. A esprimersi così è il presidente dell’Associazione dell’autotrasporto ticinese, ASTAG Ticino Adriano Sala, che ha sottolineato come in Svizzera “viga e funzioni un sistema automatico di compensazione delle aziende di autotrasporto nel caso di disagi e disservizi indipendenti dalla loro volontà. E fra questi disservizi figurano per l’appunto i lavori di manutenzione non programmati e quindi i cantieri che generano code e blocchi”. “In Italia - ha proseguito Sala - si viaggia senza rete per altro con pesanti rischi sui livelli di sicurezza ai quali l’autotrasporto svizzero è particolarmente attento, e ripercus-

sioni persino sui tempi di guida”. Secondo ASTAG Ticino, che subisce in prima battuta la ormai cronica inefficienza dell’autostrada Milano-Como-Chiasso (ormai costantemente a corsia unica con ripercussioni e code sul tratto autostradale svizzero Lugano-Brogeda) sarebbe indispensabile una corretta informazione da parte delle Autorità italiane e delle società che gestiscono i tratti autostradali di maggiore interesse per la Svizzera, così da consentire alle imprese ticinesi una corretta programmazione dei viaggi e un’ottimizzazione nell’utilizzo di mezzi e autisti.

FANFANI

Ship’s Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA

international forwarders

William Shepherd

port agents since 1875

AEO

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
 agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
 Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

NERI

SOLUZIONI MARITTIME DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
 tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
 info@nerigroup.net

PRATICAMENTE COMPLETATO IL LUNGO ITER DELLE AUTORIZZAZIONI

ITA operativa dal 15 ottobre

Non confermate le voci di una Alitalia dedicata al cargo



ROMA – Dunque, ci siamo. ITA ha aperto la vendita dei biglietti dopo che l’assemblea dei soci ha deliberato, su proposta del consiglio di amministrazione, un aumento di capitale di 700 milioni di euro. Tutta la lunga e sofferta trafila di controlli e visti è praticamente conclusa.

Secondo quanto annunciato dalla stessa compagnia riportato da AIR CARGO ITALY, la delibera dell’assemblea segue l’approvazione, da parte del Cda del 15 luglio scorso, delle linee di Piano Industriale 2021-2025 e il perfezionamento dell’iter di approvazione ormai

completo da parte della Commissione Europea sulla scorta della ‘Comfort Letter’ da essa emessa lo stesso 15 luglio.

Il presidente di ITA Alfredo Altavilla a sua volta ha dichiarato: “È un altro importante passo del processo che vedrà il decollo della nuova compagnia il prossimo 15 ottobre. Con l’aumento appena deliberato, l’azionista pubblico conferma la solidità del progetto in un’ottica di investitore privato. Il prossimo passo sarà l’avvio immediato della negoziazione con Alitalia in Amministrazione Straordinaria per l’acquisizione del perimetro ‘avia-

tion’, in attesa del bando di gara per la cessione del brand Alitalia che auspichiamo avvenga nei tempi più brevi possibili”. Sulle varie ipotesi che hanno circolato sulla esistenza o meno di un brandello della vecchia compagnia, AIR CARGO ITALY ha rilevato che la ex Alitalia, a discapito degli annunci fatti nei mesi passati, non sembra avere in cantiere investimenti ad hoc in aerei freighter né particolari spese destinate al trasporto merci. Un settore che invece sembra destinato a crescere in continuazione, anche per gli stratosferici noli marittimi in atto.



PROSSIMO LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO A LIVORNO

Sostegno dell’innovazione sulle start up giovanili

Le risorse a disposizione ammonteranno a 200mila euro

LIVORNO – Viene ripetuto ancora una volta che ammon-tano a 200mila euro le risorse che il Comune di Livorno mette a disposizione per il sostegno all’innovazione e allo sviluppo tecnologico e digitale delle Micro e Piccole imprese (MPI), dei liberi professionisti con partita Iva e dello start up giovanile.

La Giunta comunale, come noto ha approvato gli indirizzi per l’adozione del nuovo bando che sarà pubblicato subito dopo la presentazione in un webinar il 22 settembre prossimo.

“Con questo nuovo provvedimento l’Amministrazione Comunale prosegue l’azione di sostegno economico all’innovazione digitale del nostro sistema di impresa - sottolinea l’assessore al Lavoro e allo Sviluppo Economico Gianfranco Simoncini che ha proposto la delibera in Giunta – fondamentale per affrontare le sfide dell’oggi. Nel corso degli ultimi due anni e con questo nuovo bando, siamo riusciti a mettere a disposizione di imprese e professionisti circa 2milioni di euro per l’innovazione. La risposta delle imprese è stata molto positiva, utilizzando tutte le risorse disponibili ed in qualche caso portando l’Amministrazione a dover trovare risorse aggiuntive,

fatto che dimostra il dinamismo di buona parte del nostro sistema imprenditoriale e professionale”. Nel bando è inoltre previsto il riconoscimento di premialità sia per le imprese giovanili sia per quegli interventi innovativi che favoriscano l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. “Una decisione che rappresenta un incoraggiamento che intendiamo dare verso il coraggio di giovani che si mettono alla prova nel fare impresa e verso l’esigenza di favorire l’accesso al lavoro dei soggetti più deboli” afferma ancora Simoncini.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico, innovativo e digitale e riguardare investimenti realizzati e localizzati nel territorio del Comune di Livorno.

Saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando, regolarmente fatturate e pagate alla data di presentazione della domanda.

Per ciascuna impresa beneficiaria il contributo, a fondo perduto, potrà arrivare a coprire fino al 60% delle spese ammissibili, incrementabile al 70% in caso del riconoscimento di premialità e comunque fino a un importo

massimo di 10mila euro.

Il bando resterà aperto fino ad esaurimento risorse e comunque entro e non oltre il 9 dicembre 2021, con facoltà di finanziamento di eventuali domande inserite in lista d’attesa.

Intanto nell’ambito della campagna di informazione sulle opportunità che l’Europa mette a disposizione delle imprese, dei cittadini e dei giovani livornesi, sul sito del Comune sono state aperte due nuove sezioni: una, denominata “La nuova programmazione europea 2021-2027” (<https://www.comune.livorno.it/lavoro-sviluppo-economico/nuova-programmazione-europea-2021-2027>) nella quale sono riportate notizie e documenti che provengono dalla Regione Toscana e una, intitolata “Notizie dall’Europa” (<https://www.comune.livorno.it/lavoro-sviluppo-economico/bilancio-ue-2021-2027-next-generation-eu-notizie-dalleuropa>) dove sono inserite le principali novità che arrivano dall’Unione Europea.

Si ricorda che lo scorso giugno il Comune ha aperto due sportelli: l’“InfoPoint finanziamenti e politiche europee” attivato con il supporto di Provincia Livorno Sviluppo, e lo sportello della rete EuroDesk a supporto dei giovani.

All’Aeroporto di Pisa scoperti milioni non dichiarati



PISA – Malgrado il periodo di pandemia e la conseguente riduzione del traffico aereo, è stata particolarmente intensa l’attività di controllo svolta dai funzionari ADM di Pisa presso l’Aeroporto

“Galileo Galilei”.

In ambito valutario sono state scoperte dall’inizio dell’anno 150 violazioni, relative a somme rinvenute per un totale di 1.777.675 euro, che hanno comportato sanzioni am-

ministrative per un totale di 45.728 euro nonché importi sequestrati pari a 1.056 euro. I dati sono in netto aumento rispetto all’intero anno 2020, nel corso del quale sono stati scoperti 1.474.337 euro non dichiarati per un totale di 117 violazioni.

I risultati raggiunti sono il frutto dell’analisi dei rischi e delle tecniche investigative sviluppate dai funzionari ADM e dai militari della Guardia di Finanza, le quali hanno consentito di far emergere nuove rotte utilizzate per la movimentazione illecita di denaro.

Le violazioni contestate costituiscono illeciti di natura economico finanziaria sottesi a fenomeni di estrema pericolosità sociale tra cui il riciclaggio, il pagamento in nero di transazioni commerciali e il finanziamento di attività criminose (anche di matrice terroristica).

Di qui l’importanza di un presidio sempre più efficace ed efficiente della frontiera aeroportuale, a tutela e salvaguardia degli interessi dell’e-rario e della collettività.



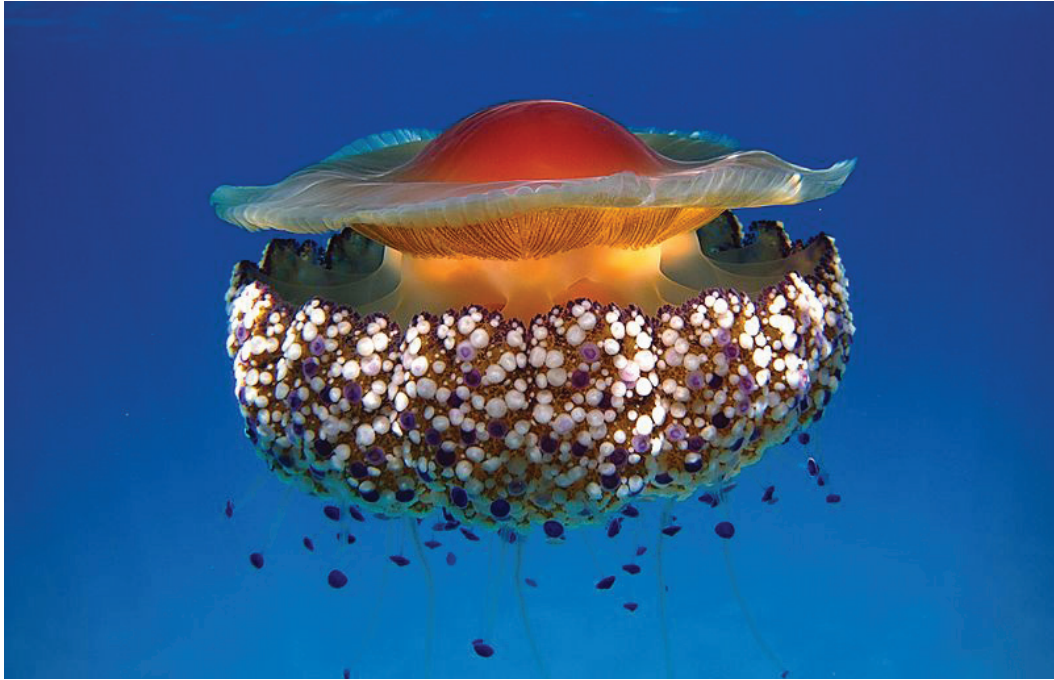
PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT





CON L'ONDATA DI CALDO DELLA SETTIMANA DI FERRAGOSTO

L'invasione delle meduse



LIVORNO – Una premessa: portiamo loro rispetto. Perché secondo gli scienziati, sono gli esseri viventi più antichi del mondo, e hanno in loro il gene dell'eternità. Davvero: potenzialmente una medusa potrebbe vivere molti secoli, o addirittura per sempre.

Medusa, nome di uno degli orridi mostri che la mitologia greca seppa trasmetterci; oppure Jellyfish, prosaico ma descrittivo senza possibilità di equivoci secondo gli anglosassoni. Le chiamino come

credono: il problema è che pizzicano, anzi bruciano. Peggio: sono in molti casi talmente urticanti da lasciare cicatrici permanenti. E alcune, non in nostri mari ma altrove, arrivano ad uccidere.

Tra i piccoli e grandi mostri del mare, le meduse sono i più frequenti, i più diffusi anche a pochi centimetri da riva, i meno conosciuti. I bagnanti li considerano un fastidio, alcuni un pericolo: ma non fanno tanto notizia come una piccola pinna di squalo - quasi

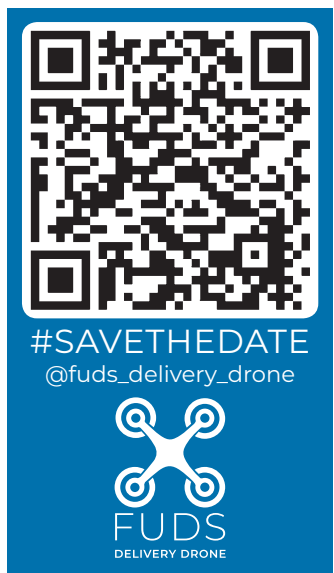
sempre inoffensivo - o l'innocuo, coreografico "soffio" d'una balena intravisto da un traghetto. Eppure c'è tutta una letteratura che sulle meduse ritiene di poter leggere l'ecosistema marino. Di meduse si cibano le tartarughe Caretta, i delfini, le stenelle, probabilmente anche svariate altre famiglie di abitanti del mare, pesci predatori come i dentici. Chi fa googling, ovvero nuota con la maschera sub, ha visto spesso grandi meduse, circondate da piccoli pesci di scoglio che ne mordicchiano golosi i tentacoli. Altre volte i tentacoli stessi sono micidiali micro-arpioni, che inchiodano avannotti o larve pelagiche per portarli all'organo di alimentazione.

Ogni medusa, dalle piccole velelle alle grandi, policrome e innocue cotylorhize tubercolate, è un mondo nel mondo del mare. Addirittura utile, secondo gli ultimi studi perché assorbirebbero grandi quantità di carbonio sciolto nell'acqua, depurandola. Spettacolari nel caleidoscopio dei colori, oppure trasparenti come fantasmini alla

Walt Disney, le meduse dei nostri mari sono considerate assai meno pericolose delle Cubomeduse che in Australia uccidono decine di persone, ma ugualmente da tenere a distanza. Nei nostri mari il veleno della Pelagia nottiluca, che di sera s'illumina di un inquietante color verdastro, è tra i più dolorosi: i suoi tentacoli, sottilissimi e quindi quasi invisibili, possono essere lunghi anche più d'un metro. Altra medusa pericolosa è la Rhopilema, che è arrivata attraverso Suez e sta aumentando notevolmente lungo le nostre coste. Fortunatamente più

rara è la piccola Carybdea, dalla strana forma cubica con lunghi tentacoli: sembra un micro-sacchetto trasparente di plastica, ma brucia come il fuoco.

Una piccola consolazione è che per tutti noi mediterranei, quasi sempre il veleno delle meduse "locali" - costituito da tre proteine con effetto urticante e paralizzante sui piccoli organismi - è termolabile, cioè viene almeno parzialmente annullato con il calore. I pescatori urticati dalle meduse appoggiano sulle parti colpite un sasso arroventato da sole, o la lama di un coltello



Mi pinzi? E io ti mangio



Lo sapevate che le meduse sono commestibili? E che anche in alcune regioni italiane costituiscono un piatto quasi normale? La ricetta prevede di togliere i tentacoli, che sono la parte urticante, e utilizzare solo la capanna.

Per cuocerle, sbollentate le meduse per due minuti in acqua e limone, asciugatele con un canovaccio, infarinatole e passatele nella pastella preparata con farina di semola e acqua frizzante gelata (si può volendo aggiungere anche un tuorlo). Friggere in olio caldo ma non rovente.

Buon appetito.

scaldata dal fuoco, o comunque qualcosa di molto caldo. Un altro rimedio conosciuto nelle nostre isole è il succo dell'aloë, valido anche per lenire le punture delle zanzare o delle api. Infine ci sono i capolavori di una natura che si è sbizzarrita in colori e forme sono le meduse "cassiopea", ovvero cothrinoriza, del tutto innocua: come quella della foto grande (l'altra è la nottiluca, che pizzica e che è arrivata a sciami).

Moby Dick abita in Liguria



Nella foto: Il Moby Dick ligure.

VARAZZE – La foto e la notizia le ha pubblicate Liguria Nautica, il magazine on line: un capodoglio bianco, rarità che ispirò anche il celebre romanzo di Melville "Moby Dick" è stato avvistato la settimana scorsa davanti a Varazze, e cinematografato da un gruppo di turisti. Non sarebbe la prima volta che questo splendido odontoceto appare lungocosta: evidentemente la fossa tra la Corsica e la Liguria è rimasta un'ottima "pastura" di calamari e di acciughe, di cui i capodogli si nutrono in prevalenza. Oltre allo spettacolo davvero raro, l'apparizione del grande cetaceo è una conferma che il Mediterraneo malgrado i tanti stress ambientali, è rimasto fondamentalmente un mare sano. Almeno così speriamo.

CON LA TECNOLOGIA INNOVATIVA PER RISPETTARE L'AMBIENTE

I motori multi-fuel di Wärtsilä sui traghetti australiani Ro-Pax



Nella foto: I nuovi traghetti TT-Line saranno alimentati da motori Wärtsilä alimentati a GNL. Tutte le versioni di Wärtsilä sono disponibili su <https://www.wartsila.com/media/news-releases> e su <http://news.cision.com/wartsila-corporation> dove è possibile scaricare anche le immagini.

MELBOURNE – Com'è noto il gruppo tecnologico Wärtsilä fornirà i motori e i sistemi di alimentazione del gas combustibile per due nuovi traghetti Ro-Pax.

Le navi sono in costruzione presso il cantiere Rauma Marine Constructions (RMC) in Finlandia per TT-Line Company Pty Ltd, conosciuto proprietario e operatore di flotte di traghetti australiani.

L'ordine con Wärtsilä è stato

firmato nel giugno scorso.

TT-Line attualmente gestisce due traghetti, Spirit of Tasmania I e Spirit of Tasmania II, entrambi operanti con motori Wärtsilä, sulla rotta tra Melbourne, Victoria e Devonport, in Tasmania.

Questa flotta si sta ora rinnovando con la costruzione di due nuove navi lunghe 212 metri, che adotteranno le ultime tecnologie e saranno alimentate con carburante GNL per

ridurre l'impatto ambientale.

"Dal 2002, quando le attuali navi sono state introdotte nella nostra flotta, i motori Wärtsilä hanno fornito prestazioni e affidabilità supportate da un forte servizio e supporto tecnico.

Tenendo presente i rigorosi obiettivi di emissione dell'IMO per il futuro, TT-Line ha optato per i traghetti alimentati a GNL. La profonda esperienza di Wärtsilä e l'ampio portafoglio di soluzioni di carburante GNL per applicazioni marittime sono state le nostre considerazioni principali", afferma Bernard Dwyer, amministratore delegato di TT-Line.

"Lavoriamo a stretto contatto con TT-Line da diversi anni e siamo lieti e orgogliosi di continuare questa relazione di lunga data attraverso questo ultimo progetto di nuova costruzione.

Estenderemo il nostro miglior supporto tecnico e operativo ai nuovi traghetti di TT-Line.

Wärtsilä ha svolto un ruolo importante nel consentire al GNL di diventare un combustibile marittimo redditizio e sempre più popolare e la sua adozione da parte degli operatori globali continua a crescere.

Questo ordine è un chiaro riflesso di quella tendenza", afferma Mikko Mannerkorpi, general manager, Sales, Wärtsilä Marine Power.

"Il nostro obiettivo è essere un pioniere nella tecnologia ecosostenibile nella costruzione navale e vogliamo fornire navi ai nostri clienti di conseguenza. I motori alimentati a GNL svolgono un ruolo importante nella costruzione di due nuove navi eco-efficienti e a prova di futuro per TT-Line", afferma Jyrki Heinimä, presidente e ceo di Rauma Marine Constructions.

La fornitura comprende, per ciascuna nave, quattro motori principali a doppia alimentazione Wärtsilä 46DF, tre motori ausiliari Wärtsilä 20DF a doppia alimentazione e due sistemi di stoccaggio, alimentazione e controllo del carburante Wärtsilä LNGPac.

I motori sono a prova di futuro per funzionare con combustibili verdi alternativi man mano che la disponibilità si evolve.

I nuovi traghetti avranno una capacità di 1800 passeggeri e circa 2500 metri di corsia su due ponti merci.

La consegna della prima nave è prevista entro la fine del 2023, la seconda un anno dopo.

www.lorenziniinterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniinterminal.it
www.lorenziniinterminal.it





COSCO - SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT DA LA SPEZIA LSCT & GENOVA VTE		
LA SPEZIA 29/08/2021 GENOVA 31/08/2021	Mv. COSCO PRIDE VOY 062 E	per/da: FOS, VALENCIA, PIREO, SINGAPORE, QINGDAO, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO
LA SPEZIA 07/09/2021 GENOVA 09/09/2021	Mv. TOLEDO TRIUMPH VOY 0502-021 E	

COSCO - SERVICE AEM2 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE		
GENOVA 11/09/2021	Mv. OOCL MALAYSIA VOY 034 E	per/da: MALTA, BEIRUT, JEDDAH, JEBEL ALI, PORT KELANG, XIAMEN, QINGDAO, BUSAN, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, NANSHA,

COSCO - SERVICE AEM6 - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT		
TRIESTE 13/09/2021	Mv. CMA CGM CORNEILLE VOY 0BEA2E1MA	per/da: PORT SAID (West TRML), JEDDAH, PORT KELANG, SHEKOU, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, BUSAN
TRIESTE 20/09/2021	Mv. EVER STRONG VOY 097 E	

COSCO - SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA SECH PER MIDDLE EAST		
GENOVA 01/09/2021	Mv. NINGBO EXPRESS VOY 2130 E	per/da: MALTA, DAMIETTA, AQABA, JEDDAH, HAMAD, JEBEL ALI, KARACHI (Sapt), NHAVA SHEVA, MUNDRA
GENOVA 08/09/2021	Mv. YANTIAN EXPRESS VOY 2131 E	

COSCO - SERVICE VAX - SERVIZIO EXPORT DA VADO GATEWAY PER INTRAMED & FAR EAST		
VADO GATEWAY 30/08/2021	Mv. ATLANTIC SOUTH VOY 032 E	per/da: PIREO

COSCO - SERVICE PVS - SERVIZIO EXPORT DA VADO GATEWAY PER INTRAMED & FAR EAST		
VENEZIA 31/08/2021	Mv. MOVEON VOY 033 E	per/da: PIREO

COSCO - SERVICE AGX - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT, VENEZIA VECON & RAVENNA SETRAMAR PER INTRAMED & FAR EAST		
TRIESTE 03/09/2021 VENEZIA 05/09/2021 RAVENNA 06/09/2021	Mv. EVER BONNY VOY 046 E	per/da: PIREO, LIMASSOL, ALESSANDRIA (El Dekheala), BEIRUT, IZMIR (Alsancak)

COSCO - SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA GPT PER ISRAELE		
GENOVA 02/09/2021	Mv. ASIATIC ISLAND VOY 088 E	per/da: ASHDOD, HAIFA
GENOVA 09/09/2021	Mv. TROUPER VOY 125 E	
GENOVA 16/09/2021	Mv. ASIATIC ISLAND VOY 089 E	

COSCO - SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE & LA SPEZIA LSCT PER USA		
LIVORNO 09/09/2021 GENOVA 11/09/2021	Mv. CMA CGM LA TRAVIATA VOY 0MR9FW1MA	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH, MIAMI
LIVORNO 16/09/2021 GENOVA 18/09/2021	Mv. CHICAGO EXPRESS VOY 099 W	

COSCO - SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT DA PIREO & GENOVA VTE PER USA		
GENOVA 06/08/2021	Mv. NAVIOS INDIGO VOY 007 W	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH

COSCO - SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA MESSINA TRML PER WEST AFRICA		
GENOVA 06/09/2021	Mv. CSCL MONTEVIDIO VOY 066 S	per/da: CASTELLON, VALENCIA, ALGECIRAS, DAKAR, TINCAN ISLAND, TEMA, ABIDJAN

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

16126 GENOVA - Ponte Morosini, 41

20090 MILANO - Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 55

57123 LIVORNO - c/o Argosy - Via Leonardo Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071

- Tel. 02 7030681

- Tel. 081 4233557

- Tel. 0586 421030

- Fax 010 2707500 / 010 2707502

- Fax 02 7532767

- Fax 081 4233501

- Fax 0586 444414

- e-mail: commercial@coscon.it

- e-mail: customer@coscon.it

- e-mail: commerciale.na@coscon.it

- e-mail: info@argosagent.com

Il refit di “Far Far Away” completato da Lusben

Nel cantiere di Varazze l’ambizioso intervento sullo yacht “FFA” consegnato all’armatore nel 2012



VARAZZE – Un compito impegnativo, ma pienamente assolto dalla Lusben Craft nel cantiere di Varazze. È quello del totale refit del “FFA”. I lavori, iniziati nel novembre 2019, hanno comportato delle modifiche strutturali importanti, a partire dalla lunghezza dello scafo, che dai 36,7 metri iniziali è arrivata a quasi 47 metri. È stata dunque rivoluzionata

l’intera struttura dello yacht per assicurare un incremento degli spazi di bordo con un decisivo miglioramento del comfort di ospiti ed equipaggio e un importante aumento dell’autonomia di navigazione. Lo yacht “Far Far Away”, realizzato dal cantiere brasiliano Inace Yachts nel 2012, è stato affidato a Lusben nel novembre 2019 con la

richiesta di effettuare alcuni importanti interventi strutturali, a partire da un innovativo e ambizioso progetto di allungamento dello scafo. Quest’ultimo è passato infatti da una misura originaria di 36,7 metri ai ben 46,2 metri attuali, ottenuti anche grazie all’inserimento di un modulo a centro barca di 8m, all’allungamento della spiaggetta di poppa di 1,50m e l’allungamento del bulbo prodiero di circa 1,50m. L’inserimento del modulo, operazione portata a termine dal team della carpenteria Lusben, ha comportato il rinnovo completo di tutti gli impianti di bordo: linee gasolio, impianto elettrico e impianti di sicurezza ivi compresa la fornitura e l’installazione di una nuova porta stagna con integrazione del sistema di gestione esistente.

operazioni di trasferimento dello scafo dalla sede produttiva alla sede del cliente, quali Piccini Trasporti Industriali che si è occupata delle operazioni di trasferimento su carrelli, la Sevenstars che si è occupata del varo e alla Service Marine che si è occupata del rimorchio.

“Ci tengo a precisare - ha concluso il cavalier Lotti - che questo è un varo tecnico, in quanto dopo la messa in acqua, lo scafo è stato trasferito a Livorno presso Azimut Benetti per il completamento dei lavori di allestimento degli interni. Consegnato questo superyacht,



possiamo concentrare tutte le nostre energie per le prossime due consegne di scafi similari previsti entro la fine dell’anno corrente”.

PER L’INTERNATIONAL HANNIBAL CLASSIC

Vele d’epoca a Monfalcone



MONFALCONE – Nonostante la pandemia l’International Hannibal Classic, in programma a Monfalcone dal 10 al 12 settembre prossimi, è riuscita a non saltare una edizione di quella che anno dopo anno sta diventando una delle più importanti regate nazionali dedicate alle vele d’epoca. E l’obiettivo raggiunto del

primo lustro rappresenta oggi un piccolo, ma significativo traguardo. La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Hannibal (www.yachtclubhannibal.it), diretto da Loris Plet, con la partecipazione della Società Nautica Laguna, il patrocinio della FIV, Federazione Italiana Vela, e dell’AIVE, l’Associazione Italiana

Vele d’Epoca anche responsabile della stazzatura delle imbarcazioni.

L’International Hannibal Classic è terza tappa della Coppa AIVE dell’Adriatico 2021, l’annuale trofeo che si conclude ogni anno a ottobre presso lo Yacht Club Adriaco di Trieste con il Trofeo Città di Trieste (2-3 ottobre) e la Barcolana Classic (9 ottobre), dove verranno decretati i vincitori stagionali. Da quest’anno l’evento monfalconese diventerà inoltre parte del neonato “Trofeo dei due guidoni”, istituito in collaborazione con il suddetto Yacht Club Adriaco, che terrà conto dei risultati conseguiti in occasione dell’Hannibal Classic e del Trofeo Città di Trieste. Immutata la dedica della regata al velista Sergio Sorrentino, il campione della classe Dragone scomparso nel 2007, fondatore del Marina Hannibal di Monfalcone dove si svolgerà l’evento. Tutto sarà organizzato nel rispetto della normativa per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19.

REALIZZATO NEL CANTIERE DELLA DARSENA PISANA DALLA SOCIETÀ LIVORNESE

Carpensalda consegna mega-scafo a Benetti



LIVORNO – Dallo solo in darsena pisana di Mec-Carpensalda è stato recentemente varato lo scafo di un megayacht destinato o al cantiere Benetti. Il superyacht misura circa 67 metri ed è stato realizzato dalla, storica azienda livornese che opera nel settore della carpenteria navale e industriale dal 1965, presso le proprie unità produttiva di Livorno sede di Via Quagliolini,

e nel cantiere ubicato nella darsena pisana in località Navicelli. Lo scafo, commissionato da Azimut Benetti, è in acciaio in alta resistenza con un peso complessivo di 350 tonnellate ed è stato costruito sotto la sorveglianza del Lloyd’s Register. La realizzazione di questa commessa, spiega il cavalier Bruno Lotti titolare della Mec-Carpen-

salda, ha impegnato buona parte del personale dal mese di Giugno 2020 all’11 Agosto 2021 giorno della consegna; e considerato il momento che sta attraversando il nostro paese e la nostra città - dice lo stesso cavalier Lotti - “è un motivo di ulteriore orgoglio per me e la mia famiglia”.

Lo scafo è una importante opera per dimensioni e peso delle strutture costruite e movimentate, che grazie agli anni di esperienza maturati, al know-how dell’azienda e alle capacità del ns personale è stata conclusa soddisfacendo le esigenze del cliente.

Questo è il cinquantacinquesimo scafo realizzato dalla società per clienti di prestigio mondiale quali Azimut Benetti, San Lorenzo e Overmarine Group, veri e propri leader del settore.

“Mi preme ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questa importante commessa - dice ancora Bruno Lotti - circa 60/70 unità tra collaboratori diretti e indiretti, ed alle Società che hanno collaborato con noi logisticamente per queste importanti

Ecco la barchetta trasparente



MILANO – No, la boutique di Milano Yachting Week, che fa le sue offerte sul web, non vi propone la ragazza, ma la barchetta totalmente trasparente, realizzata in acrilico antiurto, nella quale è seduta. Non è una novità assoluta, ma ciclicamente torna di attualità specie nelle spiagge chic dove è proposta per vedere meglio il fondale o farsi vedere bene per chi se lo può permettere. Il Digital Boat show può essere visitato, come detto, sul web e present anche molte offerte i accessori quasi esclusivi.

main conference
genoa shipping week

XIII edizione

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA
6 - 8 Ottobre
2021
pstconference.it

ORGANIZZATO DA: ClickutilityTeam IN COLLABORAZIONE CON: ASSAGENTI STUDIO COMELLI

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

La stazione di servizio del futuro

Summit&Expo

Working with Drones

BolognaFiere6/8ottobre2021

www.mirumir.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Aeroporti 2030: anche aerei

“visione di trasporto intermodale”, mentre in generale il settore del trasporto aereo dovrà sfruttare l’uso delle energie rinnovabili e lo sviluppo di carburanti avio sostenibili. Il primo obiettivo proposto dall’associazione è quello della completa decarbonizzazione degli scali nel 2030 e per le compagnie aeree nel 2050, un traguardo possibile se si accelererà sulla generazione rinnovabile e sull’efficienza energetica negli aeroporti, nonché la diffusione dei bio-carburanti. La ‘ricetta’ di Aeroporti 2030 prosegue parlando dello sviluppo di energia 100% rinnovabile e della mobilità elettrica per l’accessibilità negli scali, come della necessità di accelerare sull’intermodalità treni-aerei. Gli aeroporti dovranno inoltre lavorare a una riduzione dei consumi di acqua, lo sviluppo di nuove forme di mobilità sostenibile, attraverso l’utilizzo di velivoli elettrici a decollo e atterraggio verticali.

Demolizioni “scippate”

tivamente nel 2003, nel 2002 e nel 1991, erano ad arrugginire nella base militare siciliana. Non sembrerebbe una grande notizia: se non fosse che da anni ci sono imprese italiane che hanno svolto tutte le complesse pratiche per essere accreditate alle demolizioni navali secondo le norme UE, oggi in regola sotto tutti gli aspetti; e che invece si vedono “scippare” un importante lavoro, su navi oltre tutto di Stato. Alle quali puntavano con la speranza di attivare un circuito nazionale alla cui partenza hanno anche dedicato importanti risorse.

Tutti zitti invece, anche in parlamento, complice forse il silenzio-stampa del Ferragosto. Ma ancora una volta non ci sembra che lo Stato faccia il possibile per aiutare i nostri imprenditori più attivi.

Toscana aperta ai profughi

dal neo emirato islamico. “Le immagini che giungono dall’Afghanistan, sono drammatiche” ha detto il sindaco Salvetti. “Mi hanno colpito particolarmente le parole disperate delle donne, delle giovani studentesse universitarie, delle giornaliste che temono ritorsioni gravi dei talebani. Per questo non ho esitato a dare la disponibilità all’accoglienza di famiglie afgane, donne, bambini e uomini. Livorno è per tradizione una città solidale e non si è mai tirata indietro quando c’è stato bisogno di aiutare”. “A Livorno - spiega l’assessore al Sociale Andrea Raspanti - abbiamo già aderito ai corridoi umanitari promossi da Sant’Egidio dalla Siria accogliendo due minori non accompagnati ed esteso l’impegno sul fronte dell’accoglienza dei richiedenti asilo attivando un progetto per 28 minori non accompagnati”. L’Amministrazione Comunale è in attesa di direttive dal Governo e dalla Regione Toscana, che lunedì prossimo ha convocato una riunione di coordinamento con enti locali e protezione civile.

Anche l’Italia, non fidandosi delle dichiarazioni dei talebani che assicurano sicurezza, ha già avviato in rientro del nostro personale con voli dedicati dall’aeroporto di Kabul, presidiato da soldati USA e protetto dal cielo dai cacciabombardieri statunitensi. La rotta in Afghanistan sembra ormai totale anche se c’è chi sostiene che si stia organizzando una nuova guerriglia sulle montagne, questa volta contro i trionfanti tale-

bani. Insomma, un nuovo Vietnam, peraltro da tempo annunciato.

DHL Group potenzia

DHL - a rafforzare la posizione del Gruppo nel dinamico mercato delle spedizioni marittime”. La transazione è come sempre soggetta all’autorizzazione preventiva da parte delle istituzioni internazionali. Le autorizzazioni sono attese nei prossimi mesi, con immediata applicazione - in caso positivo - delle ricadute sul campo operativo. Il colosso DHL sembra così orientato a diventare uno dei primi player al mondo nel trasporto internazionale di vini di alto livello, dove già era entrato con la Gori di Livorno.

DAL CONVEGNO DI RIMINI SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, IL PARERE DELL’ACI

Auto elettriche e ambiente: work in progress

Gerardo Capozza, segretario generale dell’Automobile Club d’Italia, ha partecipato al Meeting di Rimini al convegno: “Transizione ecologica e vettori energetici: l’elettrico”

RIMINI – “Per passare progressivamente a tecnologie sempre meno dannose per l’ambiente, (compreso il settore dell’automotive), bisogna tenere in considerazione le realtà socio-economiche del nostro Paese, ma soprattutto, essere consapevoli che i tempi non saranno brevi” - queste le dichiarazioni di Gerardo Capozza, segretario generale dell’Automobile Club d’Italia - in occasione del proprio intervento al Meeting di Rimini, nel corso dell’incontro: “Transizione ecologica e vettori energetici: l’elettrico”. “In Italia, affinché la mobilità elettrica possa diventare più concreta e diffusa, c’è la necessità che sussistano determinate condizioni

(non facili da attuare) - ha continuato il segretario generale dell’ACI: aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non inquinanti; fare in modo che le auto elettriche abbiano equivalenti prestazioni rispetto a quelle a motore tradizionale, (autonomia e prezzi in primis); una efficiente e capillare rete di stazioni di ricarica e una sempre maggiore diffusa cultura dell’ecosostenibile. Autorevoli esponenti del mondo dei motori, economisti, ingegneri, esperti del settore e l’Automobile Club d’Italia, pur sostenendo i veicoli elettrici, sono convinti che nel breve periodo i motori a combustione interna non potranno mai essere com-

pletamente sostituiti dall’elettrico. Diversi e articolati i motivi: gran parte dell’energia elettrica è ancora ottenuta da fonti fossili in centrali a carbone o a gas; i veicoli elettrici, risultano, addirittura, più inquinanti dei veicoli endotermici; non è facile né economico lo smaltimento delle batterie; la rete è ancora incapace di reggere un carico importante di veicoli; oggi le auto elettriche (a causa del prezzo di acquisto e della ridotta praticità) rappresentano solo il 6% del venduto nel mese di dicembre 2020 e arriveranno a non più del 20% nell’anno 2030. “La transizione ecologica è più complessa di quanto immaginiamo - ha concluso Capozza - ma una tran-

sizione “giusta” non può e non deve danneggiare né i lavoratori, né tanto meno le imprese. Nel nostro Paese, purtroppo, circolano ancora oltre 12 milioni di auto altamente inquinanti, si potrebbe pensare a sostituirle anche con aiuti e incentivi per l’acquisto di auto più recenti, maggiormente sicure e meno dannose per l’ambiente. Una transizione ecologica, oggi, non può prescindere dal tener conto e confronto con la demografia, l’economia, l’agricoltura, l’energia e la mobilità, tutte filiere italiane consolidate che vanno salvaguardate guardando il futuro e, quindi, inserite in un percorso di innovazione e sostenibilità con tempistiche molto più dilatate”.



Vintage 2020: the “wine cellar” is ready



www.ggori.com



Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

Disabili a Livorno, niente più mare



mare e per frequentare la scuola di vela loro dedicata, manifestiamo il nostro più profondo disagio per non aver potuto svolgere nell’intera estate alcuna attività in mare, come da tradizione i volontari di Assonautica da tempo assicurano. Anche a nome di altre associazioni di disabili dell’itera Regione Toscana sottolineiamo questo doloroso fermo di ogni attività. Non entriamo nel merito delle motivazioni per le quali queste attività sono state bloccate, ma non riusciamo a far comprendere alle numerose e variegate disabilità il perché sia loro impedito di andare per mare a causa di un’ordinanza dell’AdSP. La possibilità di uscire in mare e di frequentare la scuola di vela sono per i disabili motivi di gratificazione, di valorizzazione delle loro capacità residue, di crescita della loro autonomia e della loro autostima. Nostro avviso le autorità preposte al porto dovrebbero esercitare la loro attività di controllo avendo presente che questi impedimenti rischiano di arrestare un percorso di crescita faticosamente conquistato con tanti sacrifici delle loro famiglie e grazie al contributo fondamentale dei volontari dell’Assonautica,

Niente da aggiungere alla dolorosa invocazione, se non l’amara meraviglia per i tempi davvero incredibilmente lunghi con i quali sia la Capitaneria di Porto sia l’Autorità Portuale stanno affrontando il problema che hanno creato. Sono passati ormai quasi tre mesi dall’ingiunzione di rimuovere i pontili e l’ufficetto secondo la Capitaneria privi di... adeguata autorizzazione (furono addirittura nati da associazioni e aziende portuali e la stessa Autorità Portuale credè un frangiflutti a loro protezione, con la ufficiale destinazione alle regate dei disabili ad ogni Trofeo Accademia Navale) e ancora la promessa sanatoria sta rimbalzando da ufficio a ufficio tra cavilli e “altri impegni”. Da rilevare che secondo i marittimisti livornesi più accreditati l’ordinanza di rimozione sarebbe stata come minimo discutibile. Il caso sta diventando nazionale e non fa fure, a Livorno, una bella figura. Summa lex, summa iniuria, dicevano i padri del diritto.

Dal molo-relitto alle mini-crociere



Anni '30 - Turisti in battello in transito nel Porto di Livorno.



1946 - Operazioni di sbarco della farina fornita dagli Americani che vennero incontro alla nostra popolazione con aiuti alimentari nel dopoguerra. Questa fu la prima banchina operativa nel Porto di Livorno, ricavata dal relitto della petroliera “Cisco”.

Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Vendesi parabordi: o solo pigrizia?



Un lettore dell’Elba, Roberto G. ci scrive sul web questa caustica domandina:

Nella settimana di Ferragosto, ma anche prima, l’isola d’Elba è stata presa d’assalto dagli Yachts, sia a vela che a motore. Bene per l’economia locale, meno per noi appassionati del mare e delle calette un tempo solitarie. Però ho notato che quasi tutti gli yachts, di ogni dimensione, viaggiano spesso (per non dire sempre) con milze di parabordi sulle fiancate, anche se sono lontani da porti e ormeggi. Non è un segno di sciatteria, se non peggio?

Negli yacht club inglesi, quelli con il blasone e dove si entra solo in divisa da yachtsman e mai in ciabatte, chi naviga con i parabordi appesi alla fiancata dalla barca veniva radiato senza appello. Forse è una regola decaduta anche da loro: ma in ogni caso ha ragione il lettore, è un segno di sciatteria e di cattiva educazione marinara. Oltretutto i parabordi rigidi ondeggiano raschiano a lungo anche la fiancata delle barche, specie quelle di colori scuri. C’è chi piuttosto di alarli quando lascia un porto preferite proteggerli con una “calza”: ma niente fatica di stivarli nell’apposito gavone. La foto inviata dal lettore è fatta da lontano, ma è una testimonianza.

LA GAZZETTA MARITTIMA
Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



CAROLI



Hotels

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Livorno, progetti e urgenze

riduzione dell’offerta per garantirsi comunque rilevanti profitti nonostante i volumi più bassi di merce trasportata, e tutto questo a danno dei consumatori.

La catena del trasporto container infatti, in questo momento, è composta dall’aumento vertiginoso dei noli, dalla scarsità dell’offerta di trasporto, dai ritardi e dall’inasprimenti della pandemia che, soprattutto in alcuni porti della Cina, stanno causando blocchi e interruzioni.

A conferma di tutto questo, posso aggiungere che a luglio l’amministrazione americana ha emesso un ordine esecutivo nel quale, a fronte di un mercato del trasporto container sempre più concentrato e dominato da pochi operatori, chiede alla Federal Maritime Commission di indagare su eventuali pratiche scorrette da parte dei carrier rispetto a detention & demurrage.

La realtà del porto di Livorno tra progetti in campo e prospettive.

La realtà del porto di Livorno è che non ci sono più spazi per acquisire nuovi flussi, e non parlo solo di TEUs. Non tutti hanno compreso, infatti, che la Darsena Europa permetterà anche di raggiungere questo scopo: recuperare nuovi spazi a mare per lo sviluppo di traffici - oltre a container, ad esempio, anche ro-ro. Il porto di Livorno si colloca, appunto, ai vertici nazionali per il settore ro-ro, al secondo posto dopo Civitavecchia per il settore passeggeri - e primo, ancora, per il settore merci generali, escludendo le rinfuse liquide.

Abbiamo, poi, il problema della profondità dei fondali, che limita l’accesso alle full containers con un pescaggio massimo di -12 metri e di conseguenza quando arrivano/partono le unità da 9.000 TEUs, non lo sono mai a pieno carico e questo evidentemente pone problemi alle schedulazioni delle navi.

I progetti in campo sono molti, tra cui il microtunnel: il cronoprogramma prevede che subito dopo l’estate, probabilmente entro le prime due settimane di settembre, potrà essere montata la “talpa” per iniziare a scavare il tunnel orizzontale sotto il canale. Se non si verificheranno altri intoppi il tunnel dovrebbe collegare i due pozzi verticali entro l’anno o al massimo i primi del 2022 e consentire ingressi di pescaggio superiore.

La Darsena Europa: tutti i documenti per il bando di gara che darà il via a detta darsena ci sono, in AdSP sono in attesa del provvedimento per la depurazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica e poi saranno pronti a partire per pubblicare la gara, che si prevede avrà scadenza ad ottobre con le proposte dei concorrenti.

Da sottolineare che questo progetto è un appalto integrato e sarà sottoposto a valutazione d’impatto ambientale quindi sarà messo a gara il progetto definitivo, che poi dovrà essere reso esecutivo successivamente all’aggiudicazione.

Mi chiedete anche delle prospettive: se tutto quello che ho appena elencato fosse reso operativo all’inizio del 2027, sarebbe il non plus ultra.

In sostanza, di cosa ha soprattutto bisogno il porto oggi?

Non posso fare altro che ripetere quello che ha ribadito il presidente Guerrieri: fare squadra nel sistema di porti ed istituzioni, con i soggetti del cluster marittimo portuale, logistico e industriale; in modo da produrre più risultati dell’individualità, cercando i punti di sintesi e stemperando i problemi. D’altronde, prima della nomina di Guerrieri, la conflittualità era cresciuta oltre misura.

Come si sta muovendo il nuovo Comitato di Gestione e il suo incarico all’interporto, ormai retroporto?

A mio parere il Comitato di Gestione sta muovendosi bene: e consideriamo che sono già passati sei mesi. Nell’ambito del CdA dell’Interporto rappresento l’Auto-

rità di Sistema Portuale e cerco di mettere a disposizione del consiglio la mia professionalità.

A livello nazionale si inizia a parlare di porti logistici: cosa ne pensa?

Il rapido sviluppo della logistica moderna pone grandi sfide ai porti, creando meccanismi operativi avanzati ed innovazione organizzativa sindacale. Le infrastrutture degli attuali porti saranno integrate per trasformare quest’ultimi in porti logistici, al fine di sfruttare i vantaggi dell’hub, come la distribuzione delle merci e delle informazioni estese nella catena logistica.

Per il PIL rimbalzo

pandemia nei prossimi mesi. Ma la fiducia su una possibile ripartenza dell’economia italiana continua ad esserci.

*

Continua a salire, invece, il debito pubblico italiano. Nel mese di giugno, secondo le ultime rivelazioni della Banca d’Italia, la cifra è aumentata di circa 9,2 miliardi rispetto a maggio, raggiungendo la quota record di 2.696,2 miliardi.

Il fabbisogno (15 miliardi) e l’effetto di scarti e premi all’emissione e al rimborso della rivalutazione dei titoli indicizzati all’inflazione e della variazione dei tassi di cambio, hanno permesso di compensare la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro.

*

Nonostante un debito pubblico da record, l’economia italiana continua a dare segnali positivi e di ripartenza. La strada intrapresa è quella giusta - si sostiene - ma le incertezze portate dalla variante Delta non rendono facili le previsioni sui prossimi mesi.

La speranza del premier Draghi è quella di riuscire a contenere la pandemia per confermare la

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS
POMPE E PARTI DI RICAMBIO

POMPE E UNITÀ COMPLETE

PARTI DI RICAMBIO E ACCESSORI

SERVIZI E MANUTENZIONI

Via XXV Aprile, C3 – Loc. Pedemonte – 19021 Arcola – LA SPEZIA – Tel +39 0187 1953245 – www.fgsolutions.eu

crescita anche nel periodo autunnale e invernali. Un rialzo che, se confermato, potrebbe portare anche ad un ribalzo superiore al 5%, ma si tratta di previsioni che non semplici da confermare. La variante Delta resta un rischio importante e per questo motivo i prossimi mesi saranno fondamentali per il futuro dell’economia italiana.

Coraggio, a riveder le stelle

della ripresa.

Già, la ripresa. Ci sono, come nell’immagine di riferimento, la realtà e il suo specchio. La speranza di una vera ripresa - ne parliamo nel riquadro in prima pagina, sul PIL nazionale che sembra in forte crescita - e il fardello del debito pubblico anch’esso in record negativo. Da più parti si segnala che ci stanno arrivando dall’UE altri finanziamenti: bene, anzi benissimo, se servono davvero a rilanciare porti e infrastrutture: male invece se sono solo miliardi da restituire domani, che significano ulteriore dipendenza delle nostre scelte economiche e politiche dalla UE.

Vediamo, se possibile, il bicchiere mezzo pieno. Le imprese più sane hanno affrontato una crisi

travolgente non solo difendendosi ma anche, spesso, rinforzandosi e inventando nuove strategie. Il Governo sembra aver capito finalmente l’importanza della logistica marittima, che non è solo ferrovie (ovvero il diktat di Bruxelles) ma anche porti, infrastrutture portuali, lavoro portuale. La formazione professionale sembra non essere più solo un business per i tanti (troppi?) formatori, ma anche una concreta possibilità per molti giovani da formare davvero per i mestieri di oggi e specie di domani. Ci sono state fusioni, accorpamenti, joint-ventures, accordi. Le associazioni di categoria hanno almeno in parte

capito che solo facendo massa critica - anche con accordi tra di loro - si ha la possibilità di contare: e l’essere in troppi, frantumati e spesso in antagonismo, se ieri serviva a moltiplicare le poltrone e le sigle oggi è un sintomo di debolezza.

Insomma, affrontiamo dopo la pausa estiva una nuova stagione di speranza. Noi della Gazzetta ci siamo: nel nostro piccolo, vorremmo aiutare a vedere in positivo, come la danza speculare dell’immagine in prima pagina. Ci siamo da più di mezzo secolo, ci piace pensare di essere anche la vostra voce. Coraggio, forse possiamo davvero sperare di uscire a riveder le stelle.

120
Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

Nuova piattaforma ubicata nella provincia di Pisa in Località Montacchiello, a 19 km dal porto di Livorno e a 88 da quello di La Spezia:

- Stoccaggio e catalogazione
- Integrazione con sistemi informatici di logistica
- Gestione attività di Picking
- Monitoraggio flussi di magazzino

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

DCS GROUP
SINCE 1874